



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 28.08.2020 Pag.: 42
Size: 212 cm2 AVE: € 6784.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000

La Dinamo Basket scalda il motore Gentile: siamo un gruppo ambizioso

► OLBIA

Via. Il basket italiano ieri è ripatito con l'anticipo della Supercoppa tra Milano e Cantù. Dopo sei mesi di nuovo palla a due, senza pubblico ma con un grande entusiasmo, per una vittoria facile: 101-71 per l'Armani.

La Dinamo esordirà nel girone D il 3 settembre al Geopalace di Olbia contro Pesaro. E in biancoblù ci sarà anche Stefano Gentile. Anche quest'anno. Da come parla, sente di doversi collocare tra i grandi della squadra. Non è questione solo di età, tra poco saranno 31 anni, Stefano

Gentile è alla terza stagione con la divisa della Dinamo ed è chiamato a un ruolo di responsabilità. Lui sembra accettare di buon grado. Al "Welcome day" durante il ritiro, il coach Gianmarco Pozzocco gli aveva persino chiesto «scusa» a microfoni accesi. «Per aver concesso a Gentile sicuramente meno di quanto lui ha dato alla squadra, spero quest'anno vada meglio». Parole importanti. E lui, il diretto interes-

sato, è sicuro: «Alla fine quel che conta è solamente il campo. Ciò che si dimostra ogni volta che si è chiamati in causa – così Gentile –. Sì, forse l'anno passato poteva andare meglio, ci sono stati alti e bassi. L'unica mia preoccupazione era arrivare in gruppo in forma e lavorare bene in queste settimane».

In questi giorni insieme agli altri è tornato a calcare il parquet dopo cinque mesi lontano da partite ufficiali, e a Cagliari non se l'è cavata per niente male, partendo in quintetto e mostrando grande sicurezza. Un leggero infortunio, ma alla ripresa ci sarà.

La prossima settimana il primo vero impegno stagionale, con la Supercoppa. «Durante il lockdown sono stato fortunato, sono riuscito a tenermi allenato in un ambiente competitivo – scherza, in riferimento al fratello Alessandro, fresco d'addio a Trento, e al padre Nando coach –. Ho avuto modo di lavorare sul mio fisico e sulle mie caratteristiche e sono riuscito a colmare

alcune lacune. Mi sento bene, sono contento della mia condizione». Sulla squadra che lo circonda, il casertano è ottimista. Nega che si tratti del classico ottimismo prestagionale. «Vedo

che i nuovi arrivati sono stati selezionati proprio in funzione del nostro gioco, ora si stanno ambientando e ammettono che entrare nei meccanismi del Poz è complicato. Mentre la fase offensiva è più libera, quella difensiva ha schemi e movimenti precisi, anche inconsueti, e bisogna entrare nella mentalità giusta». A livello personale il primo obiettivo è guadagnarsi più minutaggio, alzare l'asticella delle prestazioni, e sul cammino dei biancoblù non ha dubbi: «Sarà positivo. È un ambiente dove c'è voglia di vincere ogni anno, l'ambizione aiuta a scendere in campo con la giusta mentalità». La supercoppa arriva in condizioni particolari, «ma è di sicuro il primo step per permettere all'intera rosa di amalgamarsi bene e conoscersi».

Paolo Ardivino



Stefano Gentile quest'anno alla Dinamo avrà più responsabilità

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile